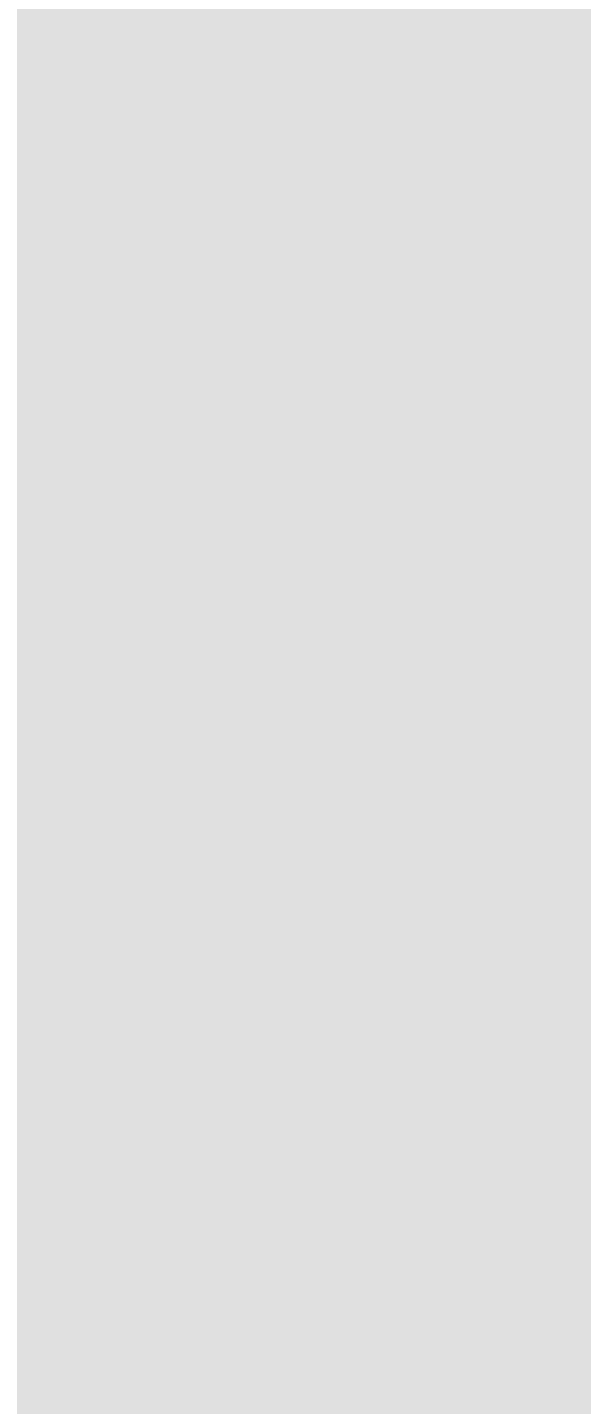


Sguardi **il Cartellone**



TARANTO



MUSEO DIOCESANO

La Cattedrale di Gio Ponti Storia di un capolavoro

La storia della realizzazione di una delle opere più significative dell'architettura italiana degli Anni 60-70, progettata da un maestro del Novecento. Questo il tema dell'esposizione *Gio Ponti e la Concattedrale di Taranto 1970-2020*, allestita fino al 26 settembre nelle sale del Museo Diocesano di Taranto (museodiocesanotaranto.it) e promossa dalla Direzione generale creatività contemporanea del ministero della Cultura insieme ad altri soggetti istituzionali. Voluta da monsignore Guglielmo Motolese, che la consacrò il 6 dicembre 1970, la chiesa intitolata alla Gran Madre di Dio è il frutto di un lungo processo creativo — l'anziano Ponti elaborò numerose soluzioni ma solo tre vennero presentate al committente, il Tempio, la Nave e la Vela — che l'esposizione racconta in cinque sezioni: dal rapporto epistolare fra i due protagonisti, ai disegni interlocutori, agli studi di dettaglio, fino all'avvio del cantiere e al compimento dell'opera. (edoardo sassi)